



Notiziario

Anno XV - n. 2 - Dicembre 2012

foglio informativo
dell'Associazione
ex-Alunni dell'Oratorio
dell'Immacolata.
Parrocchia
di S. Alessandro
in Colonna.
Bergamo

Ex-alunni... oggi

L'Oratorio per me ha rappresentato una grande scuola di vita. Era la mia seconda casa. Gli insegnamenti e lezioni di vita dei due grandi direttori dell'Oratorio quali Don Antonio Crippa prima e Don Santo Ripamonti poi mi hanno aiutato ad affrontare la giovinezza e la maturità secondo principi etici, morali, cristiani, di amore e rispetto verso il prossimo contribuendo a farmi diventare uomo nel vero senso della parola.

Spesso nelle funzioni della Santa Messa domenicale in Oratorio e nelle manifestazioni straordinarie religiose, si notavano molti ex alunni in età avanzata e i superiori ci invitavano a considerare e imitare questi anziani che pur avendoci preceduto continuavano a frequentare l'Oratorio come esempio per la loro assiduità a condividere la vita oratoriana.

Sono passati molti anni, l'evoluzione dei tempi, la globalizzazione, la televisione, il computer hanno cambiato il mondo e le nuove generazioni vedono il futuro con un'ottica diversa. Oggi l'anziano è quasi tollerato non rappresentando un futuro bensì la storia di ieri e quindi solo ricordi. Essere ex alunni oggi nello stesso Oratorio sembra a volte motivo di intralcio. Alcune iniziative sono sottoposte a discussioni, a impedimenti, a difficoltà per il periodo o per il luogo o per altre manifestazioni ritenute più importanti. Sembra quasi un regalo ottenere alcune concessioni, come la sede in compartecipazione con gli scouts dopo più di due anni di attesa.

Alcuni giorni orsono avevo una riunione in Oratorio con il Direttivo degli ex alunni, poichè sono arrivato con notevole anticipo e c'era molta ho pensato di entrare in chiesa per una visita. Purtroppo un giovane mi ha detto che la Chiesa era chiusa ma che il bar era aperto. Ai miei tempi il bar non esisteva e la Chiesa era sempre aperta. Non so se queste mie righe dal tono un pò pessimista dipendano dai miei 80 anni, se è così chiedo scusa di quanto scritto... e tolgo il disturbo.

Romano Baccanelli

Centodieci

Uno dopo l'altro, siamo arrivati a centodieci anni di vita del nostro Oratorio. Non avrei mai pensato di trascorrere anche l'anno corrente, dopo aver con gioia celebrato lo straordinario centenario, conclusosi con l'inizio degli ingenti lavori di ristrutturazione dell'Oratorio, nella sua quasi totalità. L'Oratorio è dunque vecchio, ma è una delle poche istituzioni ad essere sempre giovane e fresco. I muri possono invecchiare, ma i graditissimi ospiti sono sempre giovani ed entusiasti. I metodi educativi passano e si alternano, i gruppi possono svilirsi, ma la capacità educativa e di coinvolgimento sono sempre brillanti, grazie ancora una volta ai benvenuti ospiti che sono i bambini e i ragazzi. Un Oratorio invecchia quando con le strutture invecchiano anche i metodi e gli aspetti legati a ciascun periodo storico, non volendosi distaccare. Potremmo chiederci se il nostro Oratorio sia allora giovane o vecchio... Capita a volte, ed già capitato, di preferire il vecchio, di adagiarsi sulle cose che un tempo funzionavano, di invocare certi diritti ormai desueti o di appoggiarsi al bene compiuto. Questo sì che fa invecchiare l'Oratorio e a volte purtroppo anche il nostro Oratorio zoppica. Ciononostante ritengo che l'intrinseca spinta giovanile abbia fatto scardinare e crollare alcune pericolose tentazioni di invecchiamento, anche se non del tutto. Il nostro Oratorio può pertanto vantare vecchi muri, ma soprattutto una giovinezza educativa, che speriamo possa sempre crescere e ringiovanirsi al suo interno.

Don Luca Testa

Festa dell'IMMACOLATA
Sabato 8 dicembre 2012
Ci vediamo in ORATORIO?

(Vedi programma della giornata in ultima pagina)

Lettera agli amici

Carissimi amici,

al mattino della domenica 1 luglio, abbastanza presto, con l'amico Prof. Fornoni ho fatto una capatina al Passo della Presolana: ci siamo fermati ad ammirare il meraviglioso gruppo dolomitico e lo splendore dei dintorni. Dal valico, poi, abbiamo lasciato vagare lo sguardo sulla bellissima Vai di Scalve.

Prima di scendere in quel di Bratto, non poteva mancare una visita al Salto degli Sposi e lì i ricordi hanno preso il sopravvento sul momento d'incanto.

Come non ricordare le sciate, e i capitomboli, di noi pivellini che ci cimentavamo su quei prati on sci di legno e racchette più alte di noi!

Per esprimere il sentimento che mi ha invaso faccio mia una frase che recentemente ho letto nel libro del Card. A. Comastri: "...Non voglio tornare indietro nel tempo, ma voglio che la vita di un tempo faccia un passo avanti verso di noi, verso le nostre case".

Per misurare l'intensità si questa "sana" nostalgia sarebbe stato interessante registrare le varie conversazioni che poi si sono intrecciate nel susseguirsi dell'incontro. In esse si poteva percepire la ricerca di particolari vissuti, di se-

gni e cose peculiari, di ricordi di persone speciali quasi per legittimare la propria identità che in questi luoghi ha incominciato a formarsi.

Anche per questo l'incontro alla nostra Casa Alpina è importante.

La giornata, aldilà del ritrovarsi, del rivivere il passato e del condividere il presente, ha il suo momento più importante nella Santa Messa, dove tutto assume il vero significato, perché nella piccola Cappella, come allora ci si trova tutti, presenti e assenti più uniti. Quest'anno abbiamo voluto ricordare specialmente due amici artisti: Ercole Arrigoni e Antonio Gamba e nel loro ricordo al Padre Superiore dei Padri Cappuccini di Bergamo, Fra Marcello Longhi, che con don Luca, ha celebrato l'Eucarestia, è stata consegnata una somma volendo così contribuire alle Opere di Carità che trovano attuazione presso gli stessi frati. Anche questo gesto che ormai si ripete da vari anni e che ha avuto varie destinazioni, mi sembra importante perché nel suo piccolo ci aiuta ad aprire gli orizzonti del nostro cuore.

Arrivederci al prossimo incontro.

Antonio Breviario



La celebrazione della Messa nella Cappellina della Casa Alpina



La cuoca con don Gipi e il gruppo dei giovani del servizio al pranzo



Breviario e Amadigi Umberto con Fornoni, don Gipi e mamma Arrigoni con la figliola

“Piccolo clero” memorie vivide

Ancora nell'anno 1950-51, il piccolo clero, era in perfetta forma ed efficiente, sotto la guida del Maestro Giancarlo Mazzoleni. Esso era una delle varie attività della Compagnia degli Angeli Custodi, compagnia così denominata e costituita da due classi di catechismo delle quali una era denominata “novizi” ed aveva come aula la cappellina accanto alla sacrestia, mentre l'altra classe era al piano di sopra dove appunto c'era la sede degli “angeli custodi”. Il “piccolo clero” era formato da quattro squadre di sei elementi ognuna (2 accoliti, 2 ceriferai, turibolo e navicella). Le quattro squadre erano formate dai componenti della classe “angeli custodi”, ed i loro capisquadra erano candidati a diventare catechisti in un anno di specifica preparazione. Le quattro squadre si succedevano nelle domeniche ed altre festività per il servizio liturgico nella chiesa di S. Alessandro in Colonna per la Messa cantata al mattino e per i Vespri del pomeriggio.

Nel pomeriggio tra i vespri e la benedizione mentre in chiesa si teneva la predica o dottina, la squadra chierichetti si portava nella cappella della B.V. del Patrocinio per la recita del rosario, ed il caposquadra, come preparazione al ruolo di catechista, doveva tenere una breve lezione di liturgia ricavata dal testo del Boulanger.

La serietà ed il decoro del servizio, la cura delle vesti, cotte, guanti, colletti, erano molto importanti e non mancavano severi rimproveri alla fine delle funzioni, in caso di errori o negligenze. Con l'andar degli anni anche il Piccolo Clero, come la compagnia Angeli Custodi, subì cambiamenti e ridimensionamenti fino a scomparire, penso intorno al 1960.

Giulio Zinni

NOTIZIE

- Il Presidente Breviario ha ricevuto dal Padre Marcello Longhi la lettera, di cui riproduciamo il testo:
“Carissimo Antonio, vorrei ringraziare nella tua persona tutti gli ex-Alunni dell'Oratorio dell'Immacolata per aver assegnato il Premio Annuale dell'Associazione alla nostra Mensa per i Poveri. La cifra da voi devoluta è preziosa per noi e ci permette di continuare ad offrire un pasto dal lunedì al sabato ai centoventi-centocinquanta utenti della nostra mensa. Insieme al nostro grazie rinnovo a te a tutti gli ex-Alunni e Alunne l'invito a darci una mano, nei limiti del possibile, con la vostra presenza come volontari durante la distribuzione dei pasti. Ancora grazie e, come diciamo noi frati, sia per amor di Dio. Con la preghiera che il Signore vi doni tutta la pace e tutto il bene!”.
- Nel corso dell'incontro a Bratto è stata data lettura del seguente messaggio:
“Le vedove di Ercole Arrigoni e di Antonio Gamba ed i famigliari ringraziano per la frequente, delicata attenzione che l'Oratorio dell'Immacolata rivolge agli ex-alunni defunti. È confortevole notare come siano interpretati i segni che essi hanno lasciato; come vengano riconosciute alcune loro capacità e come saggiamente sia stato deciso di devolvere il premio ad una significativa opera francescana. Il Signore rischiarerà sempre i giorni e ricolmi di bene i cuori degli ex-alunni, amici cari di Ercole e Tonino. Con stima e riconoscenza Marina Arrigoni, Luisa Gamba e famigliari”.
- La Santa Messa in memoria dei Direttori, Collaboratori ed ex-Alunni defunti è stata celebrata la sera del 26 ottobre da Mons. Gianni Carzaniga, prevosto di S. Alessandro in Colonna, con la partecipazione di un bel gruppo di vedove e di ex-alunni.
- In occasione della S. Messa del 26 ottobre sono stati espressi auguri sinceri di Buon

NOTIZIE

Compleanno per i 100 anni della Sig.ra Agrati, madre del nostro ex-alunno defunto.

- Si era pensato di programmare un incontro per la festa di S. Filippo Neri il 26 maggio, ma l'iniziativa non si è realizzata.
- Il 19 giugno clou della serata il programma dettagliato dell'incontro del 1° luglio a Bratto; l'amico Mario Fustinoni ha consegnato, per l'archivio dell'Associazione, un CD con le immagini della festa svoltasi a Clusone nel 1955 per il 50° di fondazione del reparto scout in Oratorio.
- Il Direttivo dell'Associazione si è riunito nelle sere del 29 marzo, 19 giugno, 17 luglio e 25 settembre. Il 29 marzo si sono fatte alcune considerazioni sul Convegno indetto alla Domus: purtroppo, anche se erano stati inviate 200 lettere personali ad altrettanti ex-alunni, la partecipazione è stata scarsissima. Forse l'argomento non interessava? O il freddo ha giocato a sfavore? Il 17 luglio, oltre alla relazione sull'esito dell'incontro di Bratto, si comincia a pensare alla possibile mostra per il giorno dell'Immacolata, di opere di Ercole Arrigoni e Tonino Gamba. Alcuni ex-alunni si pigliano carico dell'iniziativa. Il 25 settembre si è parlato del futuro dell'Associazione e delle difficili relazioni tra i responsabili della Sala Greppi e delle Società sportive che usufruiscono del campo dell'Oratorio (il cui fondo è stato messo a nuovo, con non poca spesa).
- In questi ultimi mesi sono mancati alcuni ex-alunni: il 14 luglio ha terminato il suo viaggio terreno l'amico **Giuseppe Bombardieri**, i cui Funerali si sono svolti nella parrocchiale di S. Paolo in città, il 24 luglio ha raggiunto la meta dopo lungo cammino, **Luigi Bonetti**, ospite dell'Istituto Maria Ausiliatrice in via Gleno: era il decano degli ex-alunni e, morendo, si è ricordato della sua parrocchia di S. Alessandro in Colonna e della Conferenza di S. Vincenzo.

- Nel tardo pomeriggio di mercoledì 10 ottobre, nella parrocchiale del sacro Cuore in città, don Mauro Tribbia, parroco di Pognano, ha celebrato la S. Messa in memoria del papà Abramo: un gruppo di ex-alunni, fra i quali parecchi scouts, ha preso parte alla celebrazione nel trentesimo anniversario della morte dell'indimenticabile amico.

- Notizie in breve sull'Oratorio oggi...

Adolescenti in servizio.

Scopo dell'Oratorio è scoprire Gesù Cristo, insomma diventare cristiani. La via privilegiata è la dimensione del servizio, come Lui ci ha insegnato. Nell'estate scorsa i nostri adolescenti hanno davvero dimostrato capacità di servizio, di mettersi in gioco, di crescere insieme. Le due grandi occasioni sono state in Centro Ricreativo Estivo e la Sagra di Sant' Alessandro. Nel primo quasi tutti hanno dato prova di entusiasmo e dedizione. Nella sagra invece un bel numero di ragazzi si è reso disponibile nella collaborazione e nell'aiuto concreto dello svolgimento dell'iniziativa parrocchiale.

Adolescenti in ricerca.

Con l'anno pastorale iniziato settembre anche molti adolescenti hanno scelto di mettersi in cammino, per essere accompagnati nella formazione e nella crescita personale. Ecco allora che si sono costituiti ben quattro gruppi, secondo le diverse età, fino ai primi anni dopo la maturità. Pur con fatica, a volte scoraggiamenti, a volte consolazioni, i diversi gruppi camminano e si mettono in gioco con la voglia di vivere forti esperienze.

Catechesi.

Anche la catechesi dei 294 bambini e ragazzini è iniziata a pieno ritmo nello scorso ottobre. Quasi quasi le aule non bastano. Ai loro genitori vorremmo comunicare la gioia di credere in Gesù, come ogni catechista vorrebbe testimoniare al proprio gruppo. Ma resta lo scopo principale della formazione cristiana.

Accontentiamo l'amico pubblicando questa sua poesia

LA LAMPADA SOPRA IL MOGGIO

*Lampada raggianti
di sfolgorante luce
torna presto a brillare
nelle ore buie.*

*Porta chiarore
ai nostri passi incerti
dove l'insistente notte
si è fatta caligine*

*Dissipa l'incertezza
del domani senza nome
a questo smarrito mondo
avvolto d'inquietudine.*

*Illumina ancora
affettuosi educatori
pronti a meditare
l'essenza della vita.*

*Rischiara formatori
attenti alla persona
capaci d'infondere
vitalità nuova.*

*Lascia dolcemente
sollevare da sotto l'orizzonte
l'attesa aurora
del nuovo mattino*

*Avvolgi di luce gloriosa
l'opera immensa del creato
riflessa senza fine
nel dono d'eternità.*

*Esalta lo stupore
delle varie stagioni
nel loro mulinare
tra giorni diversi.*

*Sorprendi
con l'incanto ogni famiglia
chiamata a divenire
rinnovato virgulto.*

*La dubbiosa terra
avvolta dall'oblio della notte
apparirà come primavera
ifiorita di speranza.*

UMBERTO ASTORI

25 aprile 2012

vecchie fotografie

Sul retro della fotografia Luigi Gnechi ha segnato la data: 9-10 aprile 1944, gita a Bratto e le parole "Quelle che passeggiate!". L'amico Gnechi, con gli occhiali, figura nella foto con un gruppo di amici, fra i quali riesco a individuare l'amico Breviario. E gli altri chi sono?



Ecco il manifesto realizzato da Tonino Gamba per la rappresentazione de "La danza della morte" eseguita da "I piccoli artisti associati", annunciata come un trittico fantastico.



Sempre l'amico Gnechi ha segnato, sul retro della foto, "anno 1944-45", l'indimenticabile Compagnia Filodrammatica "Aldo Marcozzi" stretta attorno a don GianMaria Fornoni fresco di prima messa. Riconoscibili Galli A., Solivani G., Guerini C., Vitali, Castelli, Gnechi e Zorzi... E gli altri chi sono?



Sabato 8 dicembre 2012

FESTA DELL'IMMACOLATA

Ore 10.00: Incontro in Oratorio

Ore 10.30: S. Messa celebrata dal prevosto di S. Alessandro in Colonna

Seguirà inaugurazione della mostra: *opere di Ercole Arrigoni*
in Aula Magna

Aperitivo

Orari visita della mostra:

Domenica 9/12 dalle 10 alle 12

Lunedì 10/12 e Sabato 15/12 dalle 16 alle 18

Giovedì 13/12 dalle 18 alle 19

Sarà possibile partecipare al pranzo (€ 15) previsto per le ore 12.45
prenotando al n. **035.248221** entro martedì 4 dicembre

Seguiranno tombolata e pesca di beneficenza

Alle 15.15 film per tutti in Aula Magna

COME SOSTENERE LA NOSTRA ASSOCIAZIONE

La nostra associazione non prevede quote sociali, né tessere; per la sua attività, oltre al volontario impegno di alcuni di noi, abbisogna di un certo sostegno finanziario alle volte straordinario e altre ordinario (pubblicazione del "Notiziario", assegnazione del premio annuale a singoli o a gruppi che si distinguono nell'attività oratoriana, ecc.) Per questo aiuto ordinario è possibile intervenire in ogni momento e per qualsiasi somma. Le modalità a disposizione degli ex-alunni sono:

1. Un versamento (o bonifico) sul conto corrente bancario

IBAN IT68 Y030 6911 10610000 0001893

della Banca Intesa S. Paolo Agenzia n. 6, via Statuto, 18 - 24128 Bergamo

2. Assegno bancario non trasferibile intestato o eventuali contanti a:

**Arturo Amadigi c/o Associazione ex-alunni Oratorio Immacolata
c/o Via Greppi, 6 - 24122 Bergamo**

oppure:

da consegnare direttamente al Direttore dell'Oratorio don Luca Testa